RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 50 - anno 92
11 dicembre 2023

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

ENRICO RUGGERI

GLI OCCHI *del musicista*

©Iwan Palombi

Nelle librerie
e negli store digitali

dal 12 dicembre

Rai Libri

TECH SOTTO L'ALBERO

Il regalo di Natale è sempre più tecnologico. Oggetti utili, funzionali, per tutte le tasche. Gadget che piacciono a persone di ogni età e che hanno l'obiettivo di facilitare la nostra vita.

A parte gli ormai immancabili smartphone classici o pieghevoli, tablet, auricolari bluetooth e smartwatch, si fanno sempre più strada i lettori e-book, libri in formato digitale con una tecnologia che si sta evolvendo verso la multimedialità. Un piccolo e utilissimo dispositivo, che sta conoscendo una grande fortuna, è il localizzatore bluetooth che collega il telefono all'oggetto che non si vuole perdere. Si può attaccare alle chiavi di casa o al portafogli, ma è anche utile per trovare cani e gatti o per valigie e borse. In una vita sempre più frenetica, rappresenta evidentemente una garanzia in più per non perdere qualcosa.

Originale l'idea di regalare una serratura smart, senza chiavi, progettata per rendere la vita più sicura. Un accesso di casa, a quanto pare, "intelligente".

Hanno evidentemente un loro perché anche le scope elettriche che, a contrario di quanto possa sembrare, risultano un regalo gradito per le tante funzioni che riducono il tempo da dedicare alle pulizie di casa.

Avventurieri, sportivi e amanti della natura, apprezzeranno certamente le action camera, pensate per passeggiate ed escursioni, ma che piacciono anche a chi ha una vita abbastanza sedentaria e, attraverso questi apparecchi, vuole cimentarsi in una esplorazione urbana. Più diffuso il drone, pilotabile senza sostenere alcun tipo di esame, e semplice da controllare. Non per tutti.

Regalo sostenibile è il termostato smart, un kit che permette di iniziare da subito a risparmiare e monitorare i consumi. Più rischioso è invece regalare una bilancia pesapersone che, a sorpresa, ritroviamo tra gli oggetti tech più desiderati.

E poi le chiavette smart, l'home theatre, le stampanti portatili per le foto, le cornici digitali, i caricabatteria di forme fantasiose…

Parole d'ordine di ogni oggetto tech: abbreviare i tempi. Ma ne siamo proprio sicuri?

Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 50
11 DICEMBRE 2023

VITA DA STRADA
3

VIVA RAI 2!
Le nostre foto per ripercorrere i momenti più significativi della settimana
22

PLOT MACHINE
Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1
38

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR
Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay
48

CINEMA IN TV
Una selezione dei film in programma sulle reti Rai
50

TOMMASO STANZANI
"M'ama non m'ama", il singolo dell'artista bolognese nato ad "Amici" e consacrato dal morning show di Fiorello
32

DONNE IN PRIMA LINEA
Intervista a Floriana Coccia, Compartimento Polizia Stradale della Lombardia
40

DOMENICO CUOMO
Tra i protagonisti di "Un professore" serie di successo di Rai 1. L'attore campano si racconta al RadiocorriereTv
8

RAI CINEMA
Tutti i film del listino 01 Distribution raccontati da Paolo Del Brocco
14

RAI ITALIA
Sempre più Europa per il canale oggi visibile in 40 milioni di case nel mondo
18

BASTA UN PLAY
La Rai si racconta in digitale
34

CULTURA
L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai
42

GLI OCCHI DEL MUSICISTA
In seconda serata su Rai 2 Enrico Ruggeri racconta gli artisti che hanno segnato la musica italiana
6

IL METODO FENOGLIO
Gianrico Carofiglio e gli attori Giulia Bevilacqua e Paolo Sassanelli parlano della serie del lunedì sera su Rai 1
10

FERRARI
Dal 14 dicembre sul grande schermo la storia della leggenda dei motori
16

NUOVO CPTV MILANO
Sottoscritto l'accordo tra la Rai e la Fondazione Fiera Milano
20

MUSICA
In vinile e CD "Dallamericaruso, Live at village Gate, New York 23/03/1985", l'album del famoso concerto di Lucio Dalla
36

GRISÙ
Grisù il Draghetto pompier, in prima visione assoluta su Rai Yoyo e RaiPlay
46

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 50 - anno 92
11 dicembre 2023

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

TOP TEN
I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA
OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU
Rai Radio Tutta Italiana

Rai 2

Il viaggio di Enrico Ruggeri con artisti che hanno segnato la musica italiana. Dal 12 al 27 dicembre, il martedì e il mercoledì in seconda serata su Rai 2

... È MUSICA

@Angelo Trani

Il suo ritorno in televisione un viaggio nella musica italiana...
È un percorso che prosegue. Protagonisti del programma saranno sei grandi cantautori con l'obiettivo, che poi è la battaglia di tutta la mia vita, di divertire facendo cultura. La gente ascolterà delle grandi canzoni che sono nell'immaginario collettivo.

Accanto a lei ci saranno Flora Canto e la sua band...
Lo spirito è quello di proporre un programma non con la classica orchestra Rai che suona i pezzi, ma un riarrangiamento come fosse un concerto dal vivo con ospiti.

Gli ospiti saranno legati alla storia dei protagonisti?
Non necessariamente. Ci sarà un po' di tutto, anche dei ragazzi, giovani cantautori.

E si disquisirà anche del rapporto tra musica e filosofia...
Ci sarà Matteo Saudino, in arte BarbaSophia, docente di filosofia in un liceo torinese. Molto piacevole da ascoltare. Ci siamo incuriositi e interessati a lui perché avevamo notato che sui social, dove c'è tanta superficialità, c'era un professore che veniva ascoltato in massa raccontando la filosofia.

Come sono e cosa vedono gli occhi del musicista?
A seconda dei musicisti che racconteremo. Vedono la vita di tutti i giorni, l'amore. La canzone italiana ha spaziato su tutti i temi. Avremo sei personaggi diversi l'uno dall'altro.

Nel 2003 pubblicava l'album che ha ispirato il titolo del suo nuovo programma... è trascorso un ventennio...
Vuol dire che la canzone ancora tiene botta.

Il programma racconterà Tenco, Graziani, Bertoli, Endrigo, Cutugno e Califano. C'è una caratteristica, oltre l'eccellenza del loro cantautorato, che li accomuna?
Erano tutti in anticipo sui tempi. Ascoltare alcune loro canzoni è come avere la sensazione che siano state scritte tre anni fa. Nessuno di loro stava seguendo una moda ai loro tempi. Ognuno di questi sei indicava la strada e seguiva il proprio percorso.

Molto particolare è anche la scelta del pubblico, formato da studenti di scuole di musica. Perché?
Tre anni fa ho insegnato Storia della Musica al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Era interessante vedere dei ragazzi, giovanissimi, portati per la musica, che ascoltavano con interesse le mie lezioni. Ho pensato che adesso, in televisione, potesse essere la stessa cosa.

Le nuove generazioni come vivono nomi come Tenco, Bertoli o Califano solo per citarne alcuni?
C'è una spaccatura incredibile. C'è il ragazzino totalmente passivo che vede quello che funziona sulle app dedicate e se lo ascolta, e poi c'è quello che ha una vita interiore completamente diversa e sceglie. Vedo poche vie di mezzo.

Ci saranno delle sorprese?
Grandi musicisti, amici. Nella prima puntata dedicata a Tenco, ci sarà Ron.

@Anna Camerlingo

SOGNO, *ma con i piedi per terra*

Apprezzato in "Mare fuori", ha confermato il proprio talento nella serie di Rai 1 "Un Professore", nella quale veste i panni di Mimmo, ex studente di Dante finito in carcere minorile e ora in semilibertà. «Gli sceneggiatori hanno deciso di fare crescere il mio personaggio, di questo sono grato e onorato» dice l'attore diciannovenne, la cui popolarità è in crescita esponenziale: «La famiglia e gli amici, che mi trattano sempre allo stesso modo, ricordandomi di restare quello che sono»

Com'è stato l'incontro con il suo personaggio?
Un bellissimo incontro. Ho iniziato questo viaggio con Alessandro D'Alatri, che oltre a essere stato un grande artista, un grande regista, è stato per me un punto di riferimento: mi ha dato tanto, mi ha insegnato come comportarmi verso lo studio, verso il set. Mi aveva anche parlato delle potenzialità di Mimmo, che sarebbe potuto crescere nelle nuove stagioni della serie. Ed è andata così, gli sceneggiatori hanno deciso di fare crescere il mio personaggio, di questo sono grato e onorato.

Come ha vissuto, sulla sua pelle, la trasformazione di Mimmo?
All'inizio della stagione ha ottenuto la semilibertà, trascorre le sue giornate fuori dal carcere, lavora come aiuto bibliotecario nell'istituto in cui insegna Dante. Ho trovato un Mimmo pronto a rapportarsi con i propri coetanei, con i professori, con una grande città come Roma. È arrivato quasi ad accarezzare una vita normale, la cosa più bella che possa provare un ragazzo di quell'età.

Portare in scena giovani che cercano riscatto, in Mare Fuori come in "Un professore", che responsabilità è per un attore?
Credo che sia una responsabilità stupenda. Diventi una bandiera, un manifesto, rappresenti in quel momento quella fetta di ragazzi che cerca di voltare pagina.
Il mio obiettivo è portare in scena Mimmo nella maniera più reale possibile.

Nella serie ha lavorato ancora una volta con Nicolas Maupas, come è stato dividere con lui un set diverso da quello di "Mare fuori"?
Con Nicolas è sempre un piacere lavorare. Ci conosciamo da tempo e anche tecnicamente conosciamo i rispettivi tempi di battuta, riusciamo a improvvisare in maniera sciolta. Per di più è un amico. È un piacere incontrare, oltre a bravi attori, delle belle persone, da Damiano Gavino ad Alessandro Gassmann, a tutti gli altri ragazzi che mi hanno accolto bene sul set.

Che consiglio ha chiesto ad Alessandro Gassmann...
Alessandro è una persona molto umile. Mi ha regalato la sua serenità, la sua capacità di mettermi a mio agio. Gli puoi esporre ogni dubbio, e lui è sempre pronto ad ascoltarti, è autocritico, si mette a disposizione del gruppo.

Come sta vivendo l'arrivo della popolarità nella sua vita?
Il mio lavoro non ha cambiato nulla. Ci sono sempre la mia famiglia e la mia cerchia di amici, che mi trattano sempre allo stesso modo, ricordandomi di tenere i piedi per terra, di restare quello che sonio. Al tempo stesso ci sono più persone che mi riconoscono per strada, ma quando mi fermano e mi chiamano, anche con il nome del mio personaggio, provo gratitudine.

Come ha incontrato la recitazione?
La mia è una famiglia molto numerosa. In occasione delle grandi tavolate io ero un po' il giullare, imitavo i parenti, gli animali. Intorno ai dieci anni chiesi ai miei genitori di potere fare teatro, e cominciai. Con il teatro sono arrivati gli spettacoli, l'agenzia e ho cominciato a lavorare.

Quando ha capito che la cosa si stava facendo seria?
Per me la cosa è sempre stata seria, un gioco serio *(sorride)*.

C'è un sogno che sta rincorrendo?
Ho difficoltà a dirlo. I miei obiettivi mutano ogni giorno e credo che non mi sentirò mai arrivato. Cerco sempre di alimentare, di infuocare i miei obiettivi, di rinnovarli, per non rimanere fossilizzato o frustrato, senza riporre aspettative verso qualcosa che è fuori dal nostro controllo. ■

Rai 1 Rai Fiction

Dentro una "zona grigia" dove diventa difficile, se non impossibile, distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Il RadiocorriereTv incontra alcuni dei protagonisti e l'autore, ex magistrato, che con i suoi romanzi ha ispirato la serie

L'ARTE *della pazienza*

@Fabrizio Di Giulio

GIANRICO CAROFIGLIO

Esistono dei punti in comune tra lo scrittore e l'investigatore?

È una mia vecchia fissazione riflettere su cosa accomuni lo scrittore e l'investigatore. Sembra un pensiero un po' bizzarro ma se ci si riflette bene non lo è, perché entrambi si occupano di storie. Se per uno scrittore avere a che fare con una storia è ovvio, lo è certamente meno per l'investigatore, ma le buone storie sono sempre uno strumento di lavoro anche per chi prende le tracce di un delitto e le deve ricostruire in una narrazione coerente dei fatti. Più la narrazione è coerente, più esiste la possibilità che la spiegazione di quello che è successo sia giusta. Un bravo investigatore è un buon raccontatore di storie - anche soltanto a se stesso – che non deve dimenticare di verificarle. È una somiglianza non da poco, me ne sono accorto quando ho cominciato a scrivere ed è stata una folgorazione abbastanza inattesa.

Magistrato, scrittore, sceneggiatore. Quale equilibrio ha trovato per la serie?

Il mio apporto alla serie è aver scritto i romanzi, che io definisco investigativi, non crime o gialli. Aver fatto il magistrato, il pubblico ministero che si occupa di criminalità organizzata, è stato decisivo per la credibilità. La partecipazione alla sceneggiatura è un fatto collaterale, il lavoro di sceneggiatore è un altro, non è il mio, e c'è chi lo fa meglio di me.

Chi è Pietro Fenoglio?

Sembrerà banale, ma Fenoglio è un carabiniere atipico... tutta la sua idea di stare nel mondo e nelle indagini è abbarbicata al concetto di dubbio. È il dubbio metodico di un uomo che probabilmente avrebbe voluto fare altro nella vita, e che si è trovato un mestiere che gli permette di esercitare un'intelligenza mite, non violenta, che va al cuore del male, evitando il giudizio che offusca la visione, la capacità di leggere le cose. In un altro

libro mi è capitato di scrivere che i peggiori investigatori sono quelli che fanno parte della categoria dei moralisti.

Con la serie ci si immerge in una città che piano piano si scopre sopraffatta dal crimine organizzato...
Con le location è stato fatto un bellissimo lavoro, si percepisce lo spirito del tempo, un senso di verità importante, perché quegli anni, per tante ragioni, sono stati singolari sia per la storia della Puglia e della criminalità organizzata pugliese, sia per la grande storia della lotta al crimine organizzato nel nostro Paese.

In uno scambio di battute tra Fenoglio e Pellecchia si parla della "pazienza" come qualcosa di rivoluzionario...
Penso che la pazienza sia un grande strumento di lavoro in molti ambiti, tanto più importante, quanto più difficile da praticare. Ragionando di pazienza mi piace anche pensare alle differenze tra fretta e rapidità. La fretta è quel comportamento un po' scomposto di chi si muove senza sapere bene quello che deve fare e quando farlo. È il frutto dell'incompetenza, dell'ansia della inadeguatezza. La rapidità, invece, è il modo di muoversi di chi è competente, che non fa azioni non necessarie, che quando deve muoversi, fisicamente o metaforicamente, lo fa in modo rapido ed efficace. Per essere capaci di praticare la rapidità, bisogna essere capaci di praticare la pazienza. ■

GIULIA BEVILACQUA
(Serena)

Ci racconta il suo personaggio?
Serena è la compagna del maresciallo, che lei chiama sempre per cognome. È una donna ironica, empatica che riesce a gestire il rapporto con quest'uomo così spigoloso ricorrendo al dialogo e alla dolcezza. Il loro legame si basa sulla stima reciproca e sul rispetto.

Cosa rappresenta per lei questa serie?
È un racconto necessario su un momento drammatico della nostra storia che non deve essere dimenticato, soprattutto dai ragazzi. Abbiamo il dovere di ricordare, nonostante la sua tragicità. In questa serie, dal regista Alessandro Casale a Gianrico Carofiglio, da un cast straordinario a tutte le maestranze, ciascuno ha cercato di investire talento e professionalità. C'è un'altissima qualità, non solo nella cura dei contenuti, ma anche estetica che rende "Il Metodo Fenoglio" un bellissimo esempio di cinema nella televisione.

Fenoglio e la mafia a Bari...
Fenoglio è impegnato in indagini faticose, difficili, rischiose perché, per la prima volta si parla di mafia anche in Puglia... questo il maresciallo lo aveva già intuito. Lui sa bene che dietro l'incendio del Tetro Petruzzelli di Bari c'era la mano di un'organizzazione criminale. ■

PAOLO SASSANELLI
(Antonio Pellecchia, alter ego di Pietro Fenoglio)

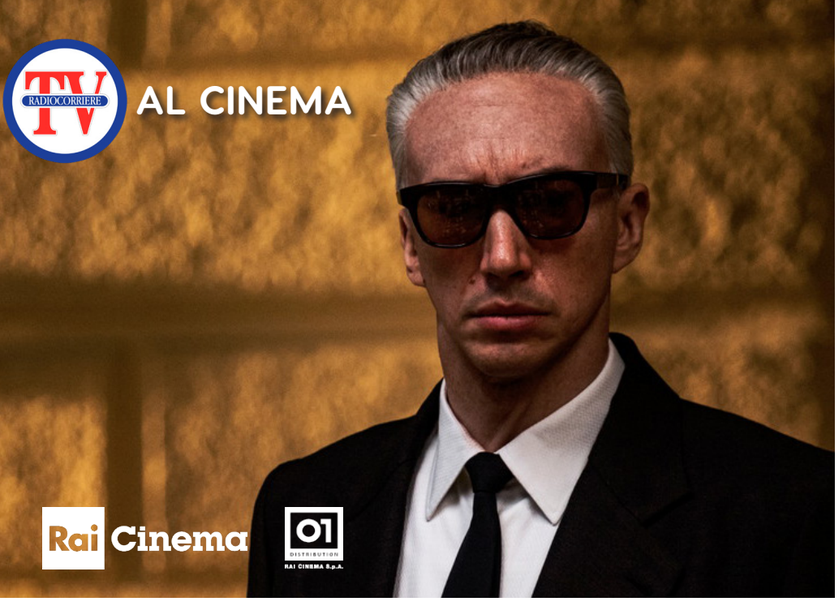
Pellecchia e Fenoglio... che coppia!
Il loro è un rapporto bellissimo basato sull'amicizia e sulla fiducia. Pellecchia rispetta la sua intelligenza, la sua cultura, il suo essere un grande investigatore e pensatore raffinato. Fenoglio ha bisogno della mano pesante e della crudezza dell'amico che ha una conoscenza profonda del territorio e su questo si muove perfettamente. È uno strano miscuglio che funziona. L'obiettivo di Fenoglio è sempre la verità, non si accontenta mai di una sola pista, è l'uomo del dubbio e per questo si muove sempre in più direzioni, in cerca di soluzioni mai scontate.

Cosa rappresenta il Metodo Fenoglio?
È un crime vero, si è scelto di concedere poco alla commedia e alla leggerezza, siamo andati sulla sostanza, senza fronzoli, dritti alle cose concrete. Gli sceneggiatori hanno trovato un ottimo equilibrio tra storia vera e quella sceneggiata, anche per me che sono pugliese è stato difficile percepire la differenza tra finzione e realtà perché è stato fatto un lavoro ottimo. ■

GRANDI STORIE, *grandi passioni*

L'amministratore delegato di Rai Cinema Paolo Del Brocco presenta il listino 01 Distribution del 2024. Si parte con "Ferrari" di Michael Mann, presentato al Festival del Cinema di Venezia e in sala dal 14 dicembre

Una programmazione nel segno della diversificazione e della qualità, che si rivolge a tutte le tipologie di pubblico, quello di 01 Distribution per il 2024. A presentare l'offerta, l'amministratore delegato di Rai Cinema Paolo Del Brocco: "Siamo convinti della proposta per la prossima stagione e ci prendiamo la responsabilità di cambiare strada, di nuovo come abbiamo già fatto anni fa, per innalzare ancora l'asticella della qualità scommettendo su storie solide per un cinema dalla narrazione più spinta e strutturata. Film di Natale, 'Ferrari' di Michael Mann, titolo sul quale puntiamo e nel quale crediamo molto, siamo convinti che il pubblico risponderà positivamente a uno dei film internazionali di maggior richiamo". Si prosegue con Saverio Costanzo, Gabriele Salvatores, Paolo Virzì e Gabriele Muccino, quattro degli autori italiani più solidi e riconosciuti. "Il film di Saverio Costanzo, 'Finalmente l'alba' – dice Del Brocco – è una importante coproduzione internazionale con un cast di richiamo che ha già mostrato le sue potenzialità al pubblico veneziano, una dichiarazione d'amore per il cinema attraverso lo sguardo puro di una giovane donna (dal 14 febbraio 2024). Vedremo quindi la nuova opera di Gabriele Salvatores "Napoli New York", tratta da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli, la storia di due ragazzini nella Napoli del dopoguerra che sbarcano oltre oceano. Paolo Virzì porterà invece sullo schermo 'Un altro Ferragosto'. Dopo quasi 30 anni il regista torna a raccontare le vicende dei personaggi di "Ferie d'agosto", i Molino e i Mazzalupi con i loro inconciliabili stili di vita (dal 7 marzo 2024). E ancora Gabriele Muccino con 'Here now', che vedremo questa volta alla prova con un film che mescola azione ai sentimenti. Negli anni abbiamo diminuito molto il numero delle commedie, consapevoli dei cambiamenti del mercato, ma abbiamo mantenuto in squadra due dei nostri campioni: Alessandro Siani con 'Succede anche nelle migliori famiglie' (1° gennaio 2024) e Leonardo Pieraccioni con 'Pare parecchio Parigi' (18 gennaio 2024), due film divertenti per il grande pubblico e per le famiglie. Dopo la trilogia di Diabolik i Manetti bros. tornano con 'U.S. Palmese', una commedia di genere, originale e raffinata, che racconta le vicende di una piccola squadra di calcio di provincia". Nel listino anche alcuni titoli internazionali capaci di raggiungere il pubblico delle multisale: sempre per le famiglie, dal 22 febbraio 2024, c'è "Emma e il giaguaro nero" del francese Gilles De Maistre, conosciuto per i precedenti "Il lupo e il leone" e "Mia e il leone bianco". Dall'11 gennaio 2024 "The Beekeeper", l'action thriller diretto da David Ayer con Jason Statham, spin off di "John Wick" e "Ballerina" di Len Wiseman con Ana de Armas e Keanu Reeves. "Nell'idea di cercare strade meno battute – prosegue l'amministratore delegato di Rai Cinema – presentiamo cinque film di autori italiani, tutte coproduzioni internazionali, quattro dei quali girati in lingua non italiana. 'Another end' di Piero Messina con Gael García Bernal, Renate Reinsve, Bérénice Bejo, una storia intensa, ambientata in futuro distopico, sul tema della morte e della memoria. Per la prima volta nel listino di 01 Distribution Fabio Grassadonia e Antonio Piazza con 'Iddu', con un cast di grande livello, sulla storia di Matteo Messina Denaro, scritta prima della cattura del boss. Anche un film in costume, 'Il diluvio' di Gianluca Jodice che dopo D'Annunzio propone un altro racconto storico sugli ultimi giorni dei reali Luigi XVI e la moglie Maria Antonietta. E ancora un altro autore italiano, apprezzatissimo all'estero, per la prima volta nel listino di 01: Uberto Pasolini con 'The Return' con un cast internazionale - Ralph Fiennes e Juliette Binoche, accanto a Claudio Santamaria e Angela Molina – una storia sul ritorno di Ulisse a Itaca. Infine arriva in sala 'The Penitent', l'ultimo film di Luca Barbareschi, tratto dall'omonima pièce del drammaturgo Premio Pulitzer David Mamet, già presentato fuori concorso a Venezia, con la storia di uno psichiatra ebreo vittima di una feroce gogna mediatica che lo stesso regista e interprete ha già portato a teatro. Tra i giovani autori, altri due registi che Rai Cinema accompagna da anni nella loro crescita artistica. 'Sei fratelli' di Simone Godano, una commedia corale che con toni leggeri esplora le tensioni familiari di sei fratelli nati dallo stesso padre e da madri diverse; nel cast Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini, Valentina Bellè. 'Una storia nera' di Leonardo D'Agostini con Laetitia Casta e Andrea Carpenzano, attraversando il cinema di genere, affronta l'argomento della violenza domestica". ■



FERRARI

Sta per arrivare sul grande schermo il nuovo attesissimo film del quattro volte candidato all'Oscar® Michael Mann, con il candidato all'Oscar® Adam Driver nel ruolo di Enzo Ferrari e il Premio Oscar® Penélope Cruz in quello della moglie Laura

"Ferrari" è un'esperienza cinematografica epica, spettacolare e appassionante, ambientata nell'affascinante quanto rischioso mondo delle corse automobilistiche degli anni Cinquanta: la storia di una leggenda che ha costruito un mito inossidabile diventando un'icona mondiale. Siamo a Modena, è il 1957. Enzo Ferrari, ex pilota e costruttore delle auto più famose al mondo, sta vivendo una crisi personale e professionale. L'azienda che dieci anni prima aveva creato dal nulla è in grave difficoltà e anche il matrimonio con la moglie Laura sta diventando sempre più tempestoso dopo la morte del loro unico figlio Dino e la scoperta dell'esistenza di Piero, il figlio che Ferrari aveva avuto da una relazione extraconiugale. In cerca di riscatto, il "Drake" decide di puntare tutto su una gara di velocità che si disputa in Italia: la leggendaria Mille Miglia. Dietro la macchina da presa il quattro volte candidato all'Oscar® Michael Mann, con il candidato all'Oscar® Adam Driver nel ruolo di Enzo Ferrari e il Premio Oscar® Penélope Cruz in quello della moglie Laura. Nel cast, inoltre, Shailene Woodley interpreta Lina Lardi, Patrick Dempsey e Jack O'Connell indossano le tute dei piloti Piero Taruffi e Peter Collins, Sarah Gadon è Linda Christian e Gabriel Leone il carismatico Fon De Portago. Scritto da Troy Kennedy Martin (The Italian Job) e dallo stesso Mann, il film è basato sul romanzo di Brock Yates "Enzo Ferrari: The Man and The Machine" ed è stato girato in Italia. Prodotto da STX Entertainment, "Ferrari" è un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group in collaborazione con Rai Cinema e uscirà al cinema con 01 Distribution.

SEMPRE PIÙ EUROPA PER RAI ITALIA

Il canale è visibile in 40 milioni di case nel mondo e 174 sono i paesi coperti dal segnale su un bacino di utenza che arriva a 80 milioni di oriundi e 250 milioni di 'italici'

Rai Italia fa un nuovo, fondamentale passo, verso la sua diffusione anche in Europa. E lo fa in 'grande stile' consentendo alla Rai di approdare per la prima volta con le sue trasmissioni in Gran Bretagna e Spagna, due aree geografiche dove la comunità italiana è vasta e molto attenta alle vicissitudini del proprio paese di origine. L'accordo di distribuzione con la World Stream – Il Globo è stato finalizzato da Rai Com e comprende, tra gli altri, anche i territori di Irlanda del Sud, Portogallo, Svizzera, Francia, Belgio, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Romania, Moldavia, Finlandia, Lettonia e Lituania che si aggiungono a Germania, Ungheria e Lussemburgo. La World Stream è parte integrante del Gruppo editoriale di Melbourne "Il Globo", nato nel 2016 con l'intento di fornire un servizio di informazione cartacea e digitale alle comunità di italiani residenti, in lingua italiana ed inglese ed ha già altri accordi in essere per la distribuzione di Rai Italia in Australia ed America del Sud. La platea del canale della Rai è davvero ampia e, oggi, è visibile in oltre 40 milioni di case raggiunte attraverso piattaforme satellitari, cavo, Iptv e OTT in tutti i continenti. Il suo pubblico nel mondo è rappresentato da oltre sei milioni di italiani (iscritti all'Aire) che vivono e lavorano all'estero, circa ottanta milioni di oriundi e duecentocinquanta milioni di italici. Numeri capaci di garantire anche la validità del progetto e di centrare appieno gli obiettivi del Servizio Pubblico. Rai Italia trasmette il meglio dei programmi delle reti generaliste Rai cui si aggiungono le produzioni originali per l'estero che superano le 8.760 ore l'anno. Il 'best of' comprende i Tg Rai in diretta, la grande fiction, gli show serali e i talk di attualità in contemporanea con la messa in onda italiana; gli approfondimenti e le inchieste giornalistiche; i grandi eventi musicali in diretta. La programmazione originale prevede circa 1300 ore di produzioni per l'estero, di cui 430 dedicate all'approfondimento informativo, oltre 180 all'informazione religiosa, 350 di sport e 100 dedicate al cinema italiano. Da sottolineare i prodotti 'Teche' con varietà, volti, personaggi e territorio (250 ore). ■

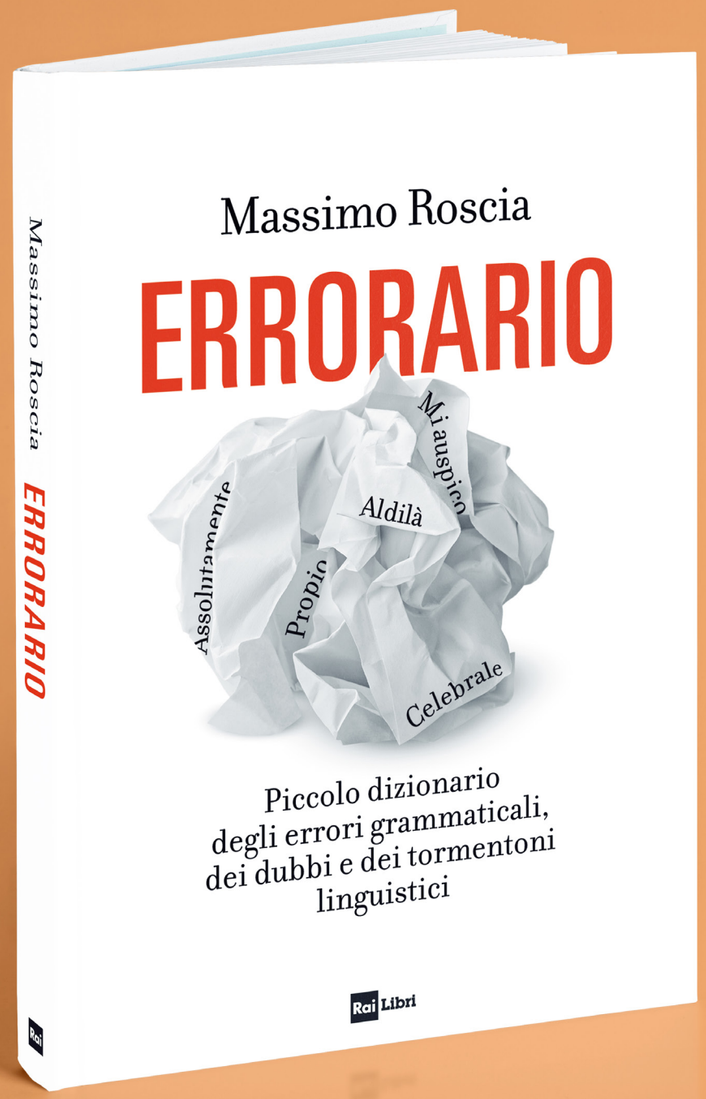
@Eleonora Ferretti

NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DI MILANO AL MICO NORD

Sottoscritto l'accordo quadro vincolante tra la Radiotelevisione italiana e la Fondazione Fiera Milano. Il trasferimento nel 2029

L'Amministratore delegato della Rai, Roberto Sergio, il Presidente della Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali, alla presenza della Presidente della Rai, Marinella Soldi, del Direttore Amministrativo della Fondazione, Antonio Caorsi, del Direttore Generale Rai, Giampaolo Rossi e del Direttore Tecnico Fondazione Fiera Milano, Oscar Cassa, hanno sottoscritto l'accordo quadro vincolante tra Rai e Fondazione Fiera Milano per la rilocalizzazione, nel 2029, del Centro di Produzione Rai di Milano su una porzione dell'area denominata MiCo Nord. L'accordo, che prevede la futura locazione degli spazi del MiCo per una durata di 27 anni, favorirà un upgrade funzionale, anche in termini di digitalizzazione, di modalità e di qualità del lavoro, assicurando nell'ambito del Piano immobiliare, un significativo miglioramento in termini di fabbisogno finanziario di qui al 2032. Per Fondazione Fiera Milano, l'intervento si inserisce nel progetto di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, che comprenderà la creazione di un polo della comunicazione, della formazione, della conoscenza e dell'accoglienza. ■

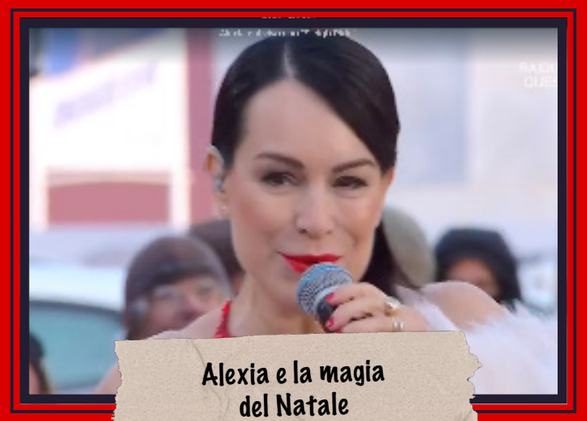
Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Natalismo al Foro Italico

Fiore, Biggio e Casciari pronti a vivere la magia del Natale in diretta Tv


Alexia e la magia del Natale

Il Natale da business per i Ma senza se

Buon Natale da Carolina Benvenga

Tofu e Ilenia, che musica!

Mario Canta e incanta

Viva... Vincenzo Mollica!

Ciao Mino!

"La fine di un'estate", canta Serenella

Al piano con Mattew Lee

Rai 1 Rai 2 Rai Play
Rai Radio 2 Rai Radio Tutta Italiana

TOMMASO STANZANI

Presentato in anteprima a "Viva Rai 2!", è uscito "M'ama non m'ama", singolo dell'artista bolognese nato ad "Amici" e consacrato dal morning show di Fiorello. E nel 2024 arriva l'EP con sei brani che parlano d'amore

Tommaso, lunedì 8 dicembre è per lei una giornata speciale...
A mezzanotte è uscito il mio nuovo singolo "M'ama non m'ama", che ho scritto lo scorso anno e nel quale ho messo tanta passione. Si ispira alla storia sentimentale di una mia amica che quando ho scritto la canzone viveva una situazione difficile. Quando ha ascoltato il brano ho visto le lacrime di commozione nei suoi occhi, e così ho capito di avere centrato il punto. In questa canzone si sono ritrovati anche altri miei amici.

"M'ama non m'ama" è il primo tassello di un progetto più ampio...
Un EP scritto interamente da me che uscirà il prossimo anno. Sono tutte storie vere che raccontano persone diverse. Un anno fa ho vissuto una fase di down emotivo personale, e così mi sono buttato sul lavoro, che mi è stato di grande aiuto. In quel momento mi sono accorto che le persone intorno a me, i miei amici, stavano vivendo la stessa situazione in modalità diverse: chi aveva il cuore spezzato, chi sceglieva di rimanere sola. Ho cercato di raccontare quelle storie, una parla di me.

La danza e la musica, come si incontrano questi due mondi nella sua esperienza artistica?
Da piccolo mi era più facile comunicare le emozioni attraverso il corpo, con la danza, poi mi sono accorto che le parole, la scrittura e il canto, sono strumenti che mi aiutano ad andare oltre.

Una passione, quella per lo spettacolo, che viene da lontano....
Sin da bambino, a quattro anni, organizzavo gli spettacoli di Natale per tutta la famiglia. C'erano le canzoni di Raffaella Carrà, degli Abba, che amo tantissimo. Ma c'erano anche quelle di Britney Spears, di Jennifer Lopez. J-Lo, ad esempio, nasce come ballerina, poi sono arrivati il canto, la recitazione. Chi vive d'arte rimane affascinato da tutto ciò che questa può offrire. L'artista ha lo sguardo di un bambino, che non pensa al giudizio altrui. Voglio vivere lo spettacolo in modo pieno senza mai avere rimpianti.

Nelle mie canzoni C'È LA VITA VERA

Come vive la popolarità?
Quando sono uscito da "Amici" è stato più complesso perché non ero abituato a tanta attenzione. Oggi vivo tutto più serenamente, sono contento quando le persone mi chiedono una foto o vogliono parlare con me...

Lei viene da Sant'Agata bolognese, in Emilia, il paese di Nilla Pizzi...
La cosa mi riempie d'orgoglio, per i miei compaesani dopo Nilla Pizzi c'è Tommaso Stanzani (sorride). Mi sostengono. Le mie insegnanti, le mie tate mi dicono che sapevano che lo spettacolo sarebbe stato nel mio futuro.

Prima Maria, poi Fiorello, cosa si sente di dire a entrambi?
Sono un po' come una mamma e un papà artistici. "Amici" è stato l'inizio, una tappa importantissima. Devo molto a Maria De Filippi, al programma, è stato con quell'esperienza che ho capito quanto mi piacciano la televisione e tutto quello che c'è dietro: le prove, i costumi, il trucco. Fiorello è stato lo step successivo. Grazie a lui ho capito qual è la carriera che mi piacerebbe fare. "Viva Rai 2!" è una scuola che mi insegna ogni giorno qualcosa. Non potrei essere più fortunato.

Oggi ha 21 anni, come vede il Tommaso del futuro?
Vorrei un Tommaso sempre più consapevole e ancor più determinato, che abbia superato piccole insicurezze. In passato quando leggevo critiche mi si spezzava il cuore, oggi inizio ad avere qualche difesa in più. Spero di non perdere mai la voglia di sperimentare, di fare le cose.

Guardiamo a un futuro un po' più prossimo, cosa farà a Natale?
Andrò dai miei, starò un po' in famiglia. Ci saranno i tortellini delle nonne, Martina e Milva. Come da tradizione trascorreremo il Natale dall'una e Santo Stefano dall'altra. Ci saranno anche cioccolata calda e pandoro.

Tommaso è un ragazzo felice?
Sì. Tommaso è un ragazzo che tutti i giorni si ricorda il motivo per cui deve essere felice: faccio un lavoro straordinario, ho una famiglia che mi supporta. Sto facendo quello che voglio fare e sto lavorando per continuare a fare ciò che voglio fare. Mi dico "avanti così". ■

Basta un Play!

NON CI RESTA CHE IL CRIMINE

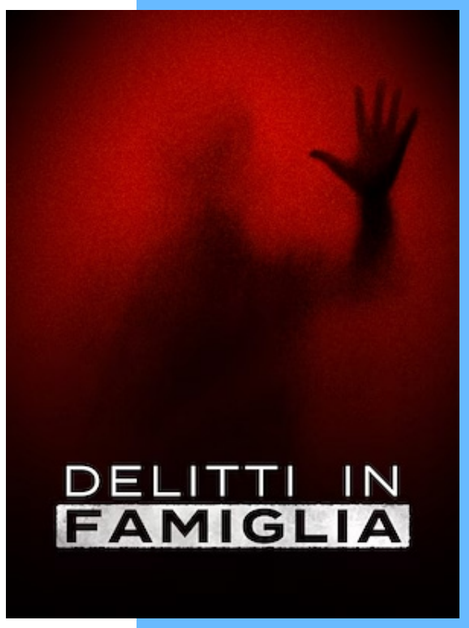
Tre amici, Moreno, Sebastiano e Giuseppe, tentano di sbarcare il lunario proponendosi come guide turistiche abusive di uno "strepitoso" tour alla scoperta dei luoghi simbolo della banda della Magliana. Durante una pausa caffè si ritrovano, a causa di un ponte spazio-temporale, nel 1982, l'anno dei Mondiali di calcio in Spagna e della famigerata Banda. Regia: Massimiliano Bruno. Interpreti: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli.

LEA

Lea è una donna forte ed empatica, infermiera pediatrica all'ospedale di Ferrara. La sua vita e il suo cuore sono divisi tra Marco, primario ed ex-marito e Arturo, affascinante musicista. Regia: Fabrizio Costa, Isabella Leoni. Interpreti: Anna Valle, Giorgio Pasotti, Mehmet Günsür, Primo Reggiani, Eleonora Giovanardi, Daniela Morozzi, Manuela Ventura, Marina Crialesi. I nuovi episodi nella sezione "Da non perdere" e nella "Top 10 RaiPlay".

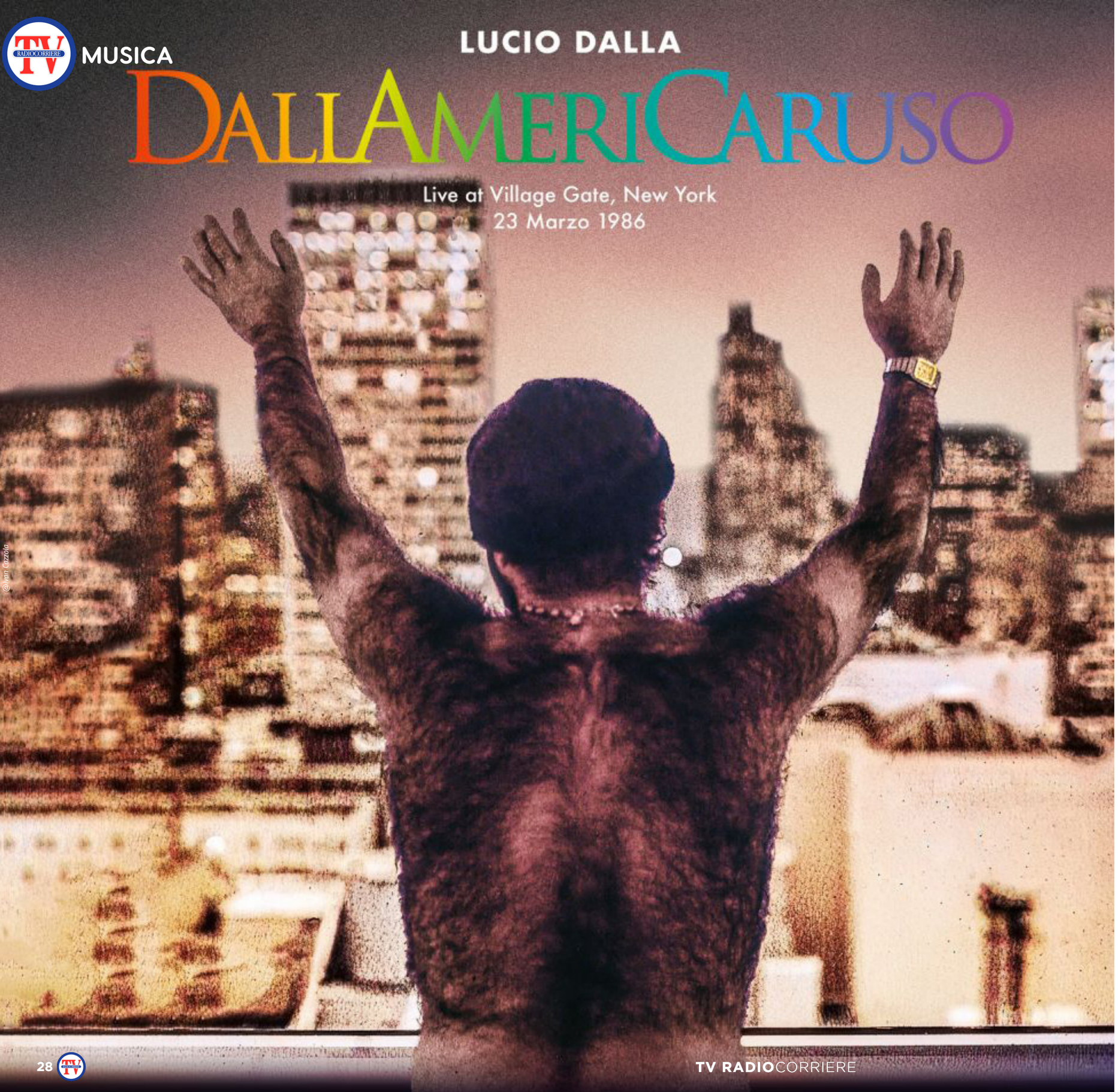
DELITTI IN FAMIGLIA

Un racconto del dramma degli omicidi commessi in famiglia, il luogo che dovrebbe essere sicuro e felice, ma dove invece, a volte, ci sono solo dolore, aggressività, sopraffazione, violenza. Tre omicidi famosi ed emblematici: il caso Melania Rea, l'infanticidio di Lorys Stival e il delitto Carretta. Un ciclo di documentari crime per la regia di Lorenzo de Alexandris, condotto da Stefano Nazzi, giornalista e autore di podcast di cronaca nera.



I GIORNI DELL'AVVENTO

Le delicate figure de "I Giorni Dell'Avvento", sono tratte dai bozzetti del maestro Emanuele Luzzati per il Presepio di Torino. La serie animata per bambini non ha dialoghi e la narrazione è affidata unicamente all'espressività dei personaggi e all'accompagnamento musicale. La regia e la grafica sono state curate da Francesco Testa e Cristina Làstrego. La serie è destinata a un pubblico dai tre ai sette anni, ma per il sapiente stile visivo e il tipo di animazione, è rivolta anche ad un pubblico più vasto.



@Ivan Cazzola

È uscito in CD e in vinile, "Live at village Gate, New York 23/03/1986", l'album del famoso concerto di Lucio Dalla, pubblicato in occasione del ritrovamento delle riprese integrali dell'evento

"Anna e Marco", "Se io fossi un angelo", "L'anno che verrà", sono solo alcune delle indimenticabili canzoni di Lucio Dalla contenute in "Dallamericaruso - Live at village Gate, New York 23/03/1986", disponibile in formato doppio CD, doppio vinile nero e, in esclusiva per il Sony Music Store, doppio LP in versione colorata. La tracklist dell'album include "Viaggi organizzati", "L'ultima luna", "Tutta la vita", "Cara", "Washington", "La sera dei miracoli", "Balla balla ballerino", "Tango", "Chiedi chi erano i Beatles", "Futura", "Stella di mare" e "4/3/1943". L'album esce in occasione del ritrovamento delle riprese integrali del concerto newyorkese del 1986, curate da Ambrogio Lo Giudice, che, restaurate e rimasterizzate in Dolby Atmos, sono contenute nel film evento "Dallamericaruso. Il concerto perduto", diretto da Walter Veltroni. Nell'estate del 1986 Dalla, in compagnia di alcuni amici, attraversa il golfo di Sorrento con la sua barca. È già considerato uno dei giganti della musica italiana ed è di ritorno dal concerto di New York, dove con gli Stadio ha registrato un album live destinato a chiamarsi "Dall'America". All'album, manca però ancora una canzone inedita, che tarda ad arrivare. Ed è proprio di ritorno dagli States, quando la sua barca è prossima a Sorrento, che nasce "Caruso". Così, il disco cambia nome e diventa "DallAmeriCaruso", l'album più famoso di Dalla, un classico assoluto della canzone internazionale, capace di vendere, in varie lingue, più di 38 milioni di copie. Come spiegò lo stesso Lucio Dalla, la genesi di "Caruso" si colloca in un giorno preciso: quello in cui, quando la sua imbarcazione in panne tra Napoli e Sorrento fu rimorchiata a riva, Dalla andò a dormire all'Hotel Excelsior dove gli fu assegnata proprio la camera nella quale nel 1921, aveva soggiornato Enrico Caruso. La leggenda narra che il grande cantante, malato e alla fine della sua vita, in quell'albergo si fosse innamorato di una giovane cui insegnava musica. Seduto al pianoforte di Caruso il "naufrago" Lucio Dalla compone un brano che tiene insieme la sua fantasia pop e la migliore melodia della tradizione napoletana e italiana. Nel film troviamo gli oggetti e i pensieri di quei giorni, rivissuti con la cantautrice rock e attrice Angela Baraldi, a bordo della barca "Catarro" quando avvenne il guasto, di Gaetano Curreri e Ricky Portera degli Stadio, dei proprietari dell'Hotel Excelsior Guido Fiorentino e Lidia Fiorentino, dell'ex concierge Antonino Galano, del critico musicale Gino Castaldo, del regista Ambrogio Lo Giudice, dell'autore televisivo Nicola Sisto e di Paolo Glisenti, spettatore - come hanno mostrato le immagini di repertorio - della serata del Village Gate. A completare il racconto, le immagini private e del tutto inedite di Lucio Dalla e l'interpretazione struggente del pianista Danilo Rea. Le versioni fisiche contengono anche tre testi scritti da Walter Veltroni, Ambrogio Lo Giudice e Lorenzo Cazzaniga. La versione digitale e quella Dolby Atmos comprendono anche il brano "Caruso".

RADIO1 PLOT MACHINE

Rai Radio 1

Radio1 Plot Machine
con **Paolo Restuccia**
e **Marianna Mennitti**
a **Più libri più liberi**

lunedì alle **23.30**

RADIO1 PLOT MACHINE A PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

Lunedì 11 dicembre puntata speciale di Radio1 Plot Machine dalla Fiera "Più libri Più liberi". In onda alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospite nello Spazio Rai della "Nuvola" lo scrittore e regista Paolo Restuccia che ha pubblicato il romanzo "Il sorriso di chi ha vinto" (Arkadia Editore). Letture dell'opera affidate alla voce di Marianna Mennitti, soprano e doppiatrice. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound.

TOP TEN

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa	Euforia
2	Blanco	Bruciasse il cielo
3	Mahmood	Cocktail D'amore
4	Angelina Mango	Che t'o dico a fa'
5	Calcutta	2minuti
6	Elodie	A fari spenti
7	Achille Lauro	Stupidi ragazzi
8	Emma feat. Lazza	Amore Cane
9	Bresh & Pinguini tattici nucleari	Nightmares
10	Elisa	Quando nevica

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

AL SERVIZIO DELLA GENTE

Con coraggio e determinazione la dottoressa Floriana Coccia del Compartimento Polizia Stradale Lombardia - Sezione Di Milano racconta il suo percorso con la divisa della Polizia di Stato. Coraggio e altruismo le parole chiave per descrivere l'impegno di chi ha saputo trasmettere ai colleghi la capacità di avere sangue freddo e gestire situazioni delicate. Fare squadra è fondamentale, ma ancora di più essere in simbiosi aiuta a compiere una missione delicata e quotidiana in divisa

Uomini e donne che con straordinaria dedizione e abnegazione sanno fronteggiare le situazioni più difficili. Alla ribalta della cronaca, un episodio emblematico dei valori e della presenza sul territorio della Polizia di Stato. Qualche settimana fa iniziano ad arrivare le prime telefonate al numero di emergenza 112: un uomo è appeso alla rete di un cavalcavia sulla Strada Statale 336 che da Malpensa porta a Busto Arsizio e minaccia di buttarsi nel vuoto. Sul ponte arrivano due volanti del Commissariato di Gallarate, un equipaggio dei Carabinieri e i Vigili del Fuoco.; a bloccare il traffico intenso che scorre sulle due carreggiate della S.S. 336, il Centro Operativo della Polizia Stradale manda una pattuglia della Sottosezione di Busto Arsizio e una del Distaccamento di Magenta. Mentre i colleghi sul ponte tentano di far desistere dagli intenti suicidi l'uomo che non sembra volerli ascoltare, Vincenzo, agente scelto della Polizia di Stato, si arrampica sul telone di un autocarro e da lì, con un balzo di circa un metro e mezzo, raggiunge la rete del ponte riuscendo a cingere saldamente l'uomo che non può più divincolarsi. È pronto, a quel punto, l'intervento dei colleghi che lo agganciano riuscendo a portare in salvo entrambi proprio mentre la rete si stacca dal supporto a causa del peso eccessivo dei corpi dei due uomini. Un applauso si sente provenire dalla strada per questo generoso Poliziotto che indossa una divisa blu. L'uomo che ha tentato il gesto disperato chiede che gli stiano accanto in attesa dell' arrivo dell' ambulanza e ringrazia coloro che sono intervenuti: vorrebbe essere abbracciato. Vincenzo gli tende la mano. Non lo lascia. In sala operativa si tira un sospiro di sollievo. Il traffico e la vita riprendono a scorrere. L'impegno della polizia di Stato richiama il fare silenzioso di Madre Teresa di Calcutta e può essere riassunto in una frase: "Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe. Importate non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo; bisogna fare piccole cose con grande amore".

Perché ha deciso di entrare in polizia?
Sin dagli anni del liceo a Casalnuovo di Napoli, la città dove sono cresciuta, sognavo un lavoro che mi mettesse al servizio della collettività e mi consentisse di coniugare il mio forte senso di giustizia con l'amore per lo studio e il diritto. Negli anni, queste inclinazioni sono state promosse dalla mia famiglia e dai vari mentori che ho incontrato durante il mio percorso formativo, soprattutto durante il periodo di militanza nell'associazionismo anticamorra. Per questo motivo, la Polizia di Stato rappresenta la realizzazione delle mie principali aspirazioni: la volontà di impegnarsi a sostegno della collettività, per la promozione della legalità.

Si avvicinano le vacanze: un consiglio per gli automobilisti.
In vista delle prossime festività natalizie, in occasione di un prevedibile aumento dei flussi di traffico, la Polizia Stradale predispone, previe intese con le Prefetture e le Questure, un'intensificazione dei servizi di vigilanza lungo le principali arterie nazionali, per garantire condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione. Con l'inizio della stagione invernale, vige l'obbligo di dotare le vetture degli pneumatici invernali. Inoltre, è importante guidare veicoli efficienti e completi nelle dotazioni di sicurezza, essere in condizioni fisiche ottimali e ben informati sulle condizioni delle strade, del traffico e del meteo. Attenzione alla concentrazione alla guida e alla prudenza, nonché alla tutela di sé e dei passeggeri con l'uso delle cinture di sicurezza dei posti anteriori e posteriori.

Cosa vuol dire indossare una divisa?
La divisa è un simbolo che dà sostanza al sentimento di giustizia e legalità, impiegato al servizio del cittadino. In occasione del mio giuramento alla Scuola Superiore di Polizia, il capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Vittorio Pisani ci ha ricordato che il servizio alla gente è la missione del nostro lavoro di tutti i giorni. Questo monito mi accompagna sempre, anche quando dismetto i panni da poliziotta e torno a vivere la mia vita quotidiana.

Cosa ama di più del suo lavoro?
Il mio lavoro mi dà grande gratificazione perché si esprime soprattutto nelle relazioni: con i colleghi e con i cittadini, anche giovanissimi. Con la Polizia Stradale – grazie al progetto Icaro – compiamo un costante lavoro di divulgazione nelle scuole, per sensibilizzare ed educare gli studenti al valore della sicurezza stradale, per ridurre il numero delle tragedie che si consumano sulle strade.

Le immagini del salvataggio di un uomo che tenta il suicidio, salvato poi, dalla polizia hanno fatto il giro del mondo. Cosa si prova in quei momenti?

Nell'immediatezza, si vive una forte apprensione e, dopo il salvataggio, si esulta per il gesto eroico del collega che ha dato tutto per salvare la vita di un uomo. Il suo gesto ci riempie di orgoglio e ci ricorda tutti i colleghi che, nel tempo, hanno dato la propria vita per essere al servizio della gente.

Cosa vuol dire per lei essere donna in prima linea?

La Polizia di Stato è stata pioniera nell'impiego delle donne, quando nel 1959, venne istituito il Corpo della Polizia femminile. Oggi, la presenza di entrambi i sessi nella Polizia rappresenta la normalità e, anche nel contesto lavorativo dove sono adesso, l'assetto dirigenziale è prettamente al femminile. Le difficoltà che vivo sono quelle comuni a tutte le donne in una società come la nostra, ancora in cammino per attuare una completa e sostanziale parità di genere.

Lavoro e famiglia, binomio difficile da gestire?

Ammetto che non è semplice, ma una buona organizzazione consente di conciliare la famiglia con la carriera. D'altro canto, non rinuncerei né all'uno né all'altro: essere un funzionario della Polizia di Stato mi riempie di orgoglio e il sorriso di mio figlio Stefano mi ripaga di tutti i sacrifici e mi sprona ad impegnarmi sempre di più per costruire una società migliore.

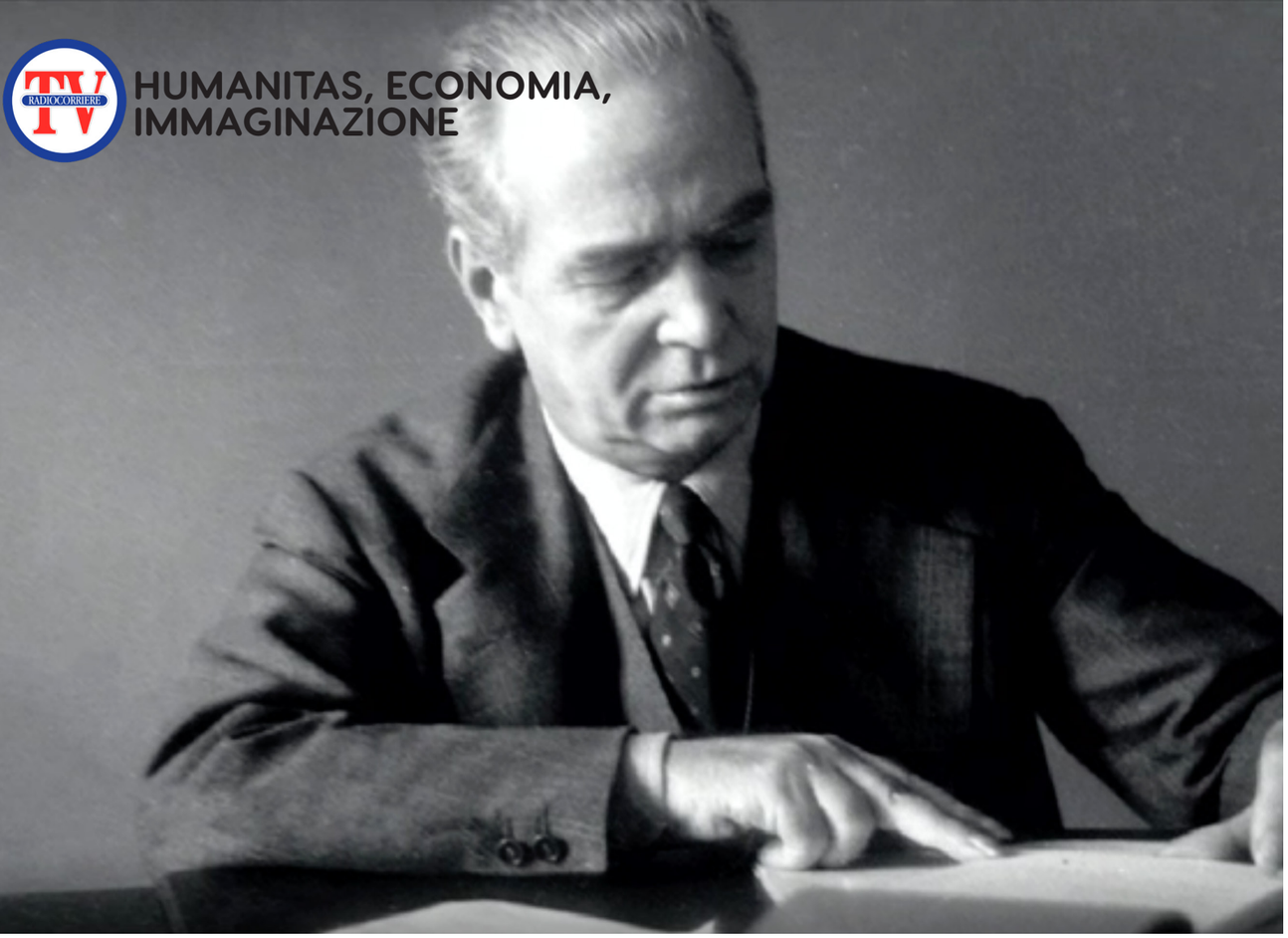
Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere il concorso in polizia.

Indossare la divisa è un'esperienza straordinaria nonché un onore che richiede impegno, lavoro e studio costanti. È importante perseverare e ricordare il valore sociale del nostro operato che si concretizza proprio nel rapporto quotidiano con i cittadini, per la tutela dei valori della Repubblica, per la quale siamo al servizio. ■

RAI-CEI, *rinnovata la convenzione*

La collaborazione prevede la realizzazione e la messa in onda della Santa Messa, del programma "A Sua immagine" e di altri appuntamenti della Chiesa anche in vista del Giubileo

Il Presidente e il Segretario Generale della CEI, Card. Matteo Zuppi e Mons. Giuseppe Baturi, e l'Amministratore Delegato della RAI, Roberto Sergio, hanno siglato il rinnovo della Convenzione per la realizzazione e la trasmissione della Santa Messa, del programma "A Sua immagine – Le Ragioni della Speranza" e di altri speciali su eventi particolari della Chiesa. "Siamo felici di continuare questa collaborazione a vantaggio delle tante persone anziane, ammalate o carcerate che, sebbene impossibilitate a recarsi fisicamente in Chiesa, vengono messe in condizione, attraverso questo servizio che nel 2024 compie 70 anni, di partecipare alla Celebrazione Eucaristica domenicale. L'accordo con la RAI, inoltre, permette di raccontare le storie positive che testimoniano il bello della nostra comunità ecclesiale e civile, aiutandoci a riflettere e a porre attenzione agli ultimi", sottolinea il Presidente della CEI che rimarca come questo consenta anche "di far risuonare le parole e gli appelli di Papa Francesco, dando spazio e voce a numerose realtà che spesso rimangono nell'ombra e rischiano di essere dimenticate". "Credo fortemente nel valore di questa collaborazione – prosegue l'Amministratore Delegato RAI – perché identifica il Servizio Pubblico ed è parte della sua stessa storia. Il rito domenicale della Messa è una tradizione che continua a essere 'servizio' per il pubblico, mentre trasmissioni come 'A Sua immagine' e gli altri Speciali RAI sulla vita della Chiesa - affidati a RAI Cultura, diretta da Silvia Calandrelli - sono appuntamenti molto seguiti anche per la capacità di trasmettere messaggi e valori davvero universali e, spesso, sono l'occasione per amplificare la voce di Papa Francesco, che continua a interpellare ciascuno di noi in quanto uomini e donne, prima ancora che credenti". La Convenzione, che ha durata quinquennale, permetterà di rafforzare il rapporto tra CEI e RAI anche in occasione del prossimo Giubileo. ■



L'universo di Raffaele Mattioli

Un documentario in prima visione sul grande banchiere "umanista". Mercoledì 13 dicembre alle 21.10 su Rai Storia

Raffaele Mattioli (Vasto 1895, Roma 1973), milanese di adozione, è stato un grande banchiere del Novecento ma anche un raffinato uomo di lettere. Con la sua opera ha ispirato il potere politico e contribuito da un punto di vista economico e culturale allo sviluppo dell'Italia. Per questo motivo, è stato paragonato ad illustri personaggi del Rinascimento come Lorenzo de Medici. Caldeggia l'idea di una classe dirigente dotata di una profonda cultura umanistica perché lo sviluppo economico deve andare sempre di pari passo con lo sviluppo culturale. Per questo motivo ha fondato con Benedetto Croce, suo grande amico, l'istituto per gli studi storici a Napoli. A lui è dedicato lo speciale "Humanitas, Economia, Immaginazione. L'universo di Raffaele Mattioli" in onda mercoledì 13 dicembre alle 21.10 in prima visione su Rai Storia. Ha promosso e finanziato l'arte e la cultura, ha evitato il fallimento della Comit, Banca Commerciale italiana della quale sarà amministratore delegato e poi presidente. Ha contribuito a salvare molte vite durante la persecuzione degli ebrei dovuta all'emanazione delle leggi antisemite del 1938. In quello stesso anno diviene editore, acquistando la casa editrice Ricciardi. La sua fama di banchiere supera presto i confini italiani tanto che viene chiamato a collaborare come consigliere presso la Banca Mondiale al fianco dei più grandi uomini d'affari del mondo.

La settimana di Rai Storia

L'Italia a tavola.
Storia di una cultura
Il pane, la pizza, le torte
Accompagnare, contenere, sostenere. Sono le tre parole chiave per raccontare tre 'oggetti gastronomici' fondamentali della cucina italiana.
Lunedì 11 dicembre ore 22.10

Passato e presente
La guerra dello Yom Kippur
La quarta guerra arabo-israeliana: la più pericolosa per Israele, il conflitto che si pensò potesse annientare la nazione nata solo 25 anni prima.
Martedì 12 dicembre ore 20.30

Inferno nei mari
Operazione Caesar
Febbraio 1945. Sotto le gelide acque norvegesi, il primo scontro sottomarino della Seconda guerra mondiale tra un sommergibile britannico e uno tedesco.
Mercoledì 13 dicembre ore 22.10

a.C.d.C.
I figli del sole: gli Inca
L'ascesa e la caduta del grande impero andino. La religione è il fondamento della vita dei "Figli del Sole" ed è la chiave del potere sui popoli a loro sottomessi.
Giovedì 14 dicembre ore 21.10

Passato e presente
La Strage di Fiumicino 1973
Il 17 dicembre 1973, nell'aeroporto di Fiumicino, irrompe un commando dell'organizzazione terroristica "Settembre nero" seminando morte e terrore.
Venerdì 15 dicembre ore 20.30

Documentari d'autore
PLAKAT
1905, Germania: nasce la moderna grafica pubblicitaria. Campi cromatici piatti, scritte cubitali che catturano lo sguardo, il prodotto al centro della composizione.
Sabato 16 dicembre ore 23.10

Binario cinema
Quando le mani si sfiorano
Gli orrori dell'Olocausto e la questione razziale prendono una forma di rado vista in precedenza con il film di Amma Asante
Domenica 17 dicembre alle 21.10

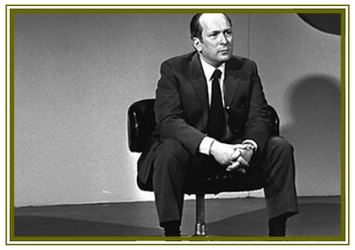
Rai Storia

Renzo Montagnani, l'attore e l'uomo

A via la nuova stagione del programma dedicato a grandi interpreti della storia del teatro italiano. Primo appuntamento sabato 16 dicembre alle 21.15 su Rai 5

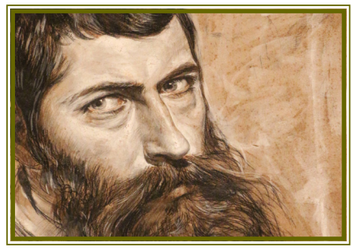
Cinque documentari monografici dedicati a grandi interpreti della storia del teatro italiano. Li propone la nuova stagione di "In Scena", prodotta da Rai Cultura e in onda da sabato 16 dicembre alle 21.15 su Rai 5. Ogni puntata è un omaggio inedito a un attore straordinario, un racconto artistico e umano di un gigante del palcoscenico. Renzo Montagnani è il protagonista del primo appuntamento - realizzato da Francesco D'Arma, per la regia di Monica Onore – che racconta l'attore e l'uomo, analizzandone l'aspetto artistico, culturale ed esistenziale, e che ricostruisce la vicenda dimenticata di un artista tormentato, scandagliando in profondità mezzo secolo di storia dello spettacolo italiano. Nell'immaginario di molti spettatori la figura di Montagnani è un'icona del cinema italiano di serie B degli anni '70, un filone rivalutato grazie anche alla dichiarata passione di Quentin Tarantino per quel genere di film. Ma questa è solo la punta di un iceberg in massima parte sommerso: sotto la superficie c'è una miniera ricchissima di arte e cultura che è l'essenza fondamentale dell'attore Renzo Montagnani, e che "In Scena" riporta alla luce. Attore versatile come pochi, Montagnani ha spaziato dalla rivista alla radio, dal teatro di prosa agli show televisivi degli anni '80, dal doppiaggio – indimenticabile la voce che ha dato al Gatto Romeo negli Aristogatti – alle canzoni, dal teatro di Miller, Ronconi e Dürrenmatt al cinema politico degli anni della contestazione. Uomo dolce e riservato, macerato dalla sofferenza per la malattia del figlio, ha toccato tutte le corde del dramma, che resteranno sempre presenti, come un'eco lontana, quasi impercettibile ma viva, anche nelle sue prestazioni comiche e farsesche. L'appuntamento con "In Scena" si rinnova nei sabati successivi con le altre puntate, il racconto di altri quattro fuoriclasse del teatro italiano: Elio Pandolfi (23/12/2023), Ugo Pagliai (30/12/2023), Gabriele Lavia (06/01/2024), Arnoldo Foà (13/01/2024).

La settimana di Rai 5



Sciarada il circolo delle parole
Odb. L'inesauribile Oreste del Buono
Il ritratto di uno dei personaggi più complessi e poliedrici che hanno animato la letteratura e la vita culturale del secolo scorso.
Lunedì 11 dicembre ore 22.55

Rock Legends
Aretha Franklin
L'indiscussa e incontestabile regina del soul inizia a cantare da giovanissima nel coro gospel della chiesa di suo padre, un rinomato pastore battista.
Martedì 12 dicembre ore 23.00



Gemito, lo scultore pazzo
L'enigma è il protagonista stesso del documentario. Chi era Vincenzo Gemito? Un artista geniale o una mente malata illuminata ogni tanto dalla luce del talento?
Mercoledì 13 dicembre ore 19.25

Balletto
Giselle
Un grande classico della danza, con la coreografia firmata da Carla Fracci. Sul podio dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Kevin Rhodes.
Giovedì 14 dicembre ore 21.15

Evolution
I superpredatori dei mari
Orche che emergono dall'acqua, uccelli che si tuffano a più di venti metri di profondità: alcuni animali non esitano a fare incursioni in ambienti sconosciuti.
Venerdì 15 dicembre ore 14.00

Sulle ali del mondo
Jungle Book Reimagined
Un ciclo di tre serate dedicate alla danza contemporanea internazionale, dalla ricerca alla rilettura dei classici, eseguita da alcune delle più importanti compagnie dei nostri giorni.
Sabato 16 dicembre ore 22.15

Opera
Hansel e Gretel
Trasposizione televisiva dell'opera omonima di Engelbert Humperdinck con la regia di Vittorio Cottafavi. Tra gli interpreti principali Fiorenza Cossotto.
Domenica 17 dicembre ore 10

ce, MONDO TV SPA, Pagot, Calidra BV, Toon2Tango, ZDF Studios. All rights reserved. With the participation of Rai Kids and ZDF

TORNA GRISÙ, il Draghetto pompiere

Rai Yoyo

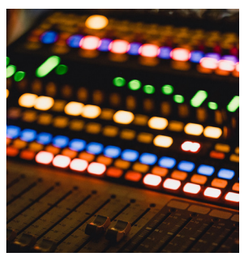
Tutti i giorni, alle 8 e 17.15 su Rai Yoyo, mentre su RaiPlay è disponibile il boxset completo con tutti gli episodi

Grisù, il simpatico draghetto pompiere, è tornato. È arrivata in prima visione assoluta su Rai Yoyo e RaiPlay "Grisù", una nuovissima serie animata che farà innamorare spettatori piccoli e grandi. Appuntamento tutti i giorni, alle 8 e 17.15 su Rai Yoyo, mentre su RaiPlay è disponibile il boxset completo con tutti gli episodi. La produzione è stata curata da Mondo TV Group e Marco Pagot, erede rappresentante del personaggio, in collaborazione con Rai Kids e ZDF Studios. La nuova serie animata di Grisù, il giovane e simpatico draghetto che sogna da sempre di diventare un pompiere, si basa sul classico di animazione creato dagli autori Nino e Toni Pagot. Grisù è nato il 28 aprile 1964, giorno del suo esordio in TV nel programma "Carosello" come protagonista di uno spot di caramelle. Carosello rappresentava per i bambini una sorta di fiaba della buona notte perché "finito Carosello, tutti a nanna!", e per questo motivo Nino e Toni Pagot cercavano di creare delle storie che potessero essere delle fiabe. Così anche la storia di Grisù è cominciata con "C'era una volta un drago...o meglio un Drago e un Draghetto". Nel suo esordio TV a Carosello il personaggio nasce come Draghetto. Solo anni dopo con l'idea di una serie pensata per un mercato internazionale, Toni Pagot lo battezza Grisù (come l'omonimo gas). Il successo è assicurato. Anche nella nuova serie 3D Grisù ha da sempre ben chiaro cosa vuole fare da grande, e quale sia la sua vocazione, e lo ripete a tutti: "io da grande farò il pompiere!". Coraggiosi, altruisti, determinati ad aiutare, così sono i pompieri, e così sogna di essere anche il nostro piccolo eroe. Grisù però, è un giovane drago sputafuoco, la sua natura è un ostacolo alla sua vocazione da pompiere. Ma ogni volta che Grisù è testimone di un incidente, o quando la sirena dei pompieri suona, con il suo senso del dovere non può resistere e, vola in soccorso; proprio come un pompiere! per Grisù tutti gli ostacoli o le sfide che si trova a dover superare, non sono altro che nuove prove nel suo cammino verso la sua più forte certezza: lui da grande farà il pompiere!

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE



1	4	1	4	Dua Lipa	Houdini
2	8	2	3	Annalisa	Euforia
3	2	2	4	Blanco	Bruciasse il cielo
4	1	1	5	Mahmood	Cocktail D'amore
5	6	1	6	Angelina Mango	Che t'o dico a fa'
6	10	6	4	Calcutta	2minuti
7	7	1	11	Elodie	A fari spenti
8	9	8	3	Achille Lauro	Stupidi ragazzi
9	13	9	1	Peggy Gou feat. Lenny ..	I Believe In Love Again
10		10	1	Emma feat. Lazza	Amore Cane

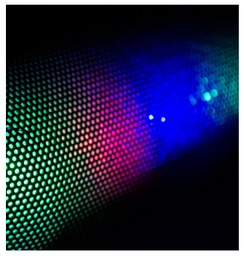
ITALIANI

1	7	1	3	Annalisa	Euforia
2	2	2	4	Blanco	Bruciasse il cielo
3	1	1	5	Mahmood	Cocktail D'amore
4	5	1	8	Angelina Mango	Che t'o dico a fa'
5	9	5	6	Calcutta	2minuti
6	6	1	11	Elodie	A fari spenti
7	8	7	3	Achille Lauro	Stupidi ragazzi
8	1759	8	1	Emma feat. Lazza	Amore Cane
9	3	1	10	Bresh & Pinguini Tatti..	Nightmares
10	10	10	2	Elisa	Quando nevica

INDIPENDENTI

1	1	1	9	Angelina Mango	Che t'o dico a fa'
2	2	2	6	Bob Sinclar & Matia Ba..	Ti Sento
3	4	3	4	Peggy Gou feat. Lenny ..	I Believe In Love Again
4	3	1	12	Negramaro feat. Fabri ..	Fino al giorno nuovo
5	5	4	8	Lenny Kravitz	TK421
6		6	1	Ultimo	Occhi lucidi
7	6	6	6	Duran Duran feat. Vict..	PSYCHO KILLER
8	7	1	23	Peggy Gou	(It Goes Like) Nanana
9	9	9	2	Nick Schilder	Shatterproof
10	8	2	12	Angelina Mango	Ci pensiamo domani

EMERGENTI

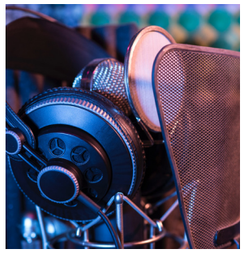


1	1	1	2	Napoleone, Mixed By Erry	Hitmania
2	5	2	2	Asteria	Venere
3	2	2	2	Wax, SHUNE	After
4		4	1	Maria Tomba	Crush
5		5	1	Angelica	L'inverno
6	4	1	99	Rhove	Shakerando
7		7	1	Il Solito Dandy	Solo Tu
8	3	1	6	Frammenti	Paradiso e inferno
9	6	3	39	Bresh, Shune	Guasto d'amore
10	7	1	44	Olly	Polvere

UK

1	1	4	Dua Lipa	Houdini
2	24	27	Mariah Carey	All I Want For Christm..
3	25	32	Wham!	Last Christmas
4	55	22	Pogues, The feat. Kirs..	Fairytale Of New York
5	70	11	Slade	Merry Xmas Everybody
6	38	13	Shakin' Stevens	Merry Christmas Everyon
7	8	20	Taylor Swift	Cruel Summer
8	67	15	Wizzard	I Wish It Could Be Chr..
9	7	2	Jonas Brothers feat Ba..	Strong Enough
10	42	9	Paul McCartney	Wonderful Christmastime

EUROPA



1	1	7	Tate McRae	greedy
2	2	4	Dua Lipa	Houdini
3	3	7	Sia	Gimme Love
4	5	4	Ofenbach feat. Norma J..	Overdrive
5	4	6	Kenya Grace	Strangers
6	6	13	Taylor Swift	Cruel Summer
7	7	23	OneRepublic	RUNAWAY
8	72	10	Mariah Carey	All I Want For Christm..
9	8	12	twocolors x Safri Duo ..	Cynical
10	10	12	Lost Frequencies	The Feeling

AMERICA LATINA

1			Dua Lipa	Houdini
2			Myke Towers	LALA
3			Karol G	Mi Ex Tenía Razón
4			Feid feat. Rema	BUBALU
5			Quevedo	Columbia
6			Enrique Iglesias feat...	Así Es La Vida
7			Maluma	Segun Quien
8			Bad Bunny & FEID	Perro Negro
9	8	1	Dua Lipa	Dance The Night
10			Tate McRae	greedy

CINEMA IN TV

L'ULTIMO CACCIATORE DI STREGHE – MARTEDÌ 12 DIC ORE 23.10 – ANNO 2015 – REGIA BRECK EISNER Rai 2

Nel Medioevo, un manipolo di guerrieri si dirige verso la fortezza della Regina delle Streghe, che sta diffondendo la peste tra la popolazione. Tra questi c'è Kaulder, un contadino recentemente rimasto vedovo, senza più alcun motivo per vivere. Nonostante il gruppo venga decimato, l'uomo riesce a uccidere la Regina, che, in punto di morte, lo maledice, condannandolo a un'esistenza eterna. Protagonista, Vin Diesel.

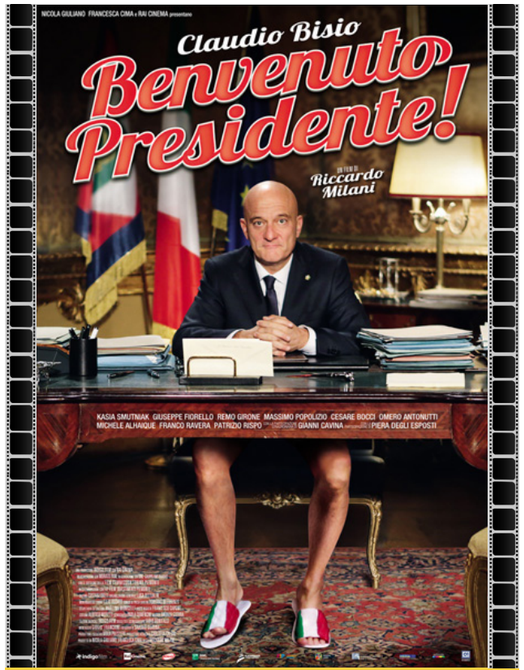
Sam e Charlotte, due anziani coniugi, hanno deciso di separarsi, ma aspettano di dirlo ai figli e ai parenti solo dopo Natale, per trascorrere un ultimo cenone insieme. Sono tanti, però, i segreti che nascondono tutti i componenti della stravagante famiglia Cooper. Il ruolo dei due protagonisti è stato affidato a John Goodman e Diane Keaton, affiancati da altri attori importanti come Olivia Wilde, Ed Helms, Amanda Seyfried, Alan Arkin e Marisa Tomei.

NATALE ALL'IMPROVVISO – MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21.25 – ANNO 2015 – REGIA JESSIE NELSON Rai 1

TUTTI DICONO I LOVE YOU – GIOVEDÌ 14 DICEMBRE ORE 21.10 – ANNO 1996 – REGIA WOODY ALLEN Rai Movie

Djuna, detta "Dj", una sveglia adolescente, racconta le contorte faccende amorose della sua famiglia allargata: un padre, un patrigno e due sorellastre. I suoi genitori, infatti, sono divorziati, ma sono rimasti in ottimi rapporti e mentre suo padre Joe, scrittore che vive tra Parigi e New York non riesce a trovare una nuova donna, la madre Steffi si è risposata con Bob, un convinto democratico, già padre di tre femmine e un maschio: Skylar, Lane, Laura e Scott.

Giuseppe Garibaldi, detto Peppino, vive in un paesino di montagna del Nord Italia e lavora con un contratto precario in una biblioteca, dove intrattiene i bambini. Qui passa le giornate in allegria, dedicandosi al lavoro, alla sua passione per la pesca e al divertimento in compagnia dei suoi amici. L'unica nota negativa è il cattivo rapporto con il figlio Piero, che pensa solo ai soldi e a convincere gli ingenui abitanti del paese a comprare la sua scadente attrezzatura da palestra.

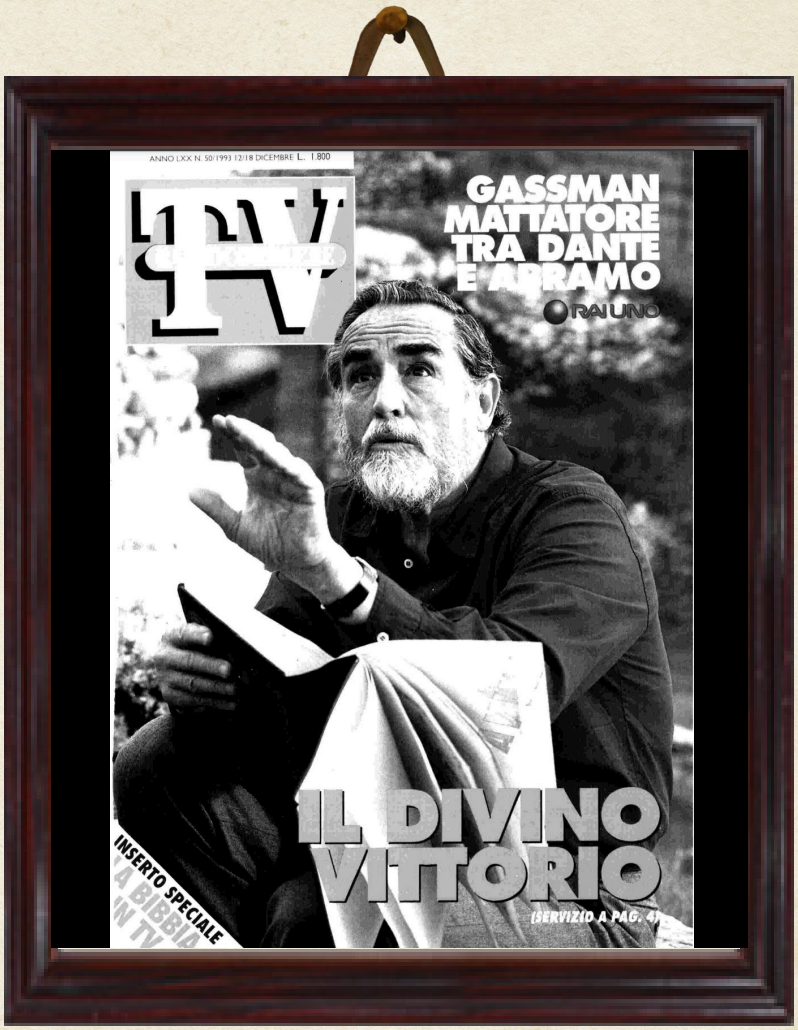


BENVENUTO PRESIDENTE! – VENERDÌ 15 DICEMBRE ALLE ORE 21.15 - ANNO 2013 – REGIA RICCARDO MILANI Rai 3

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

DICEMBRE 1993



COME ERAVAMO